



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “CIPOLLA - PANTALEO - GENTILE”

P.le Placido Rizzotto – 91022 Castelvetro

Tel. 0924-901344

PEC: tpis032001@pec.istruzione.it – Email: tpis032001@istruzione.it

Sito web: www.liceicastelvetro.edu.it

C.F. 90021080818

Regolamento d'Istituto *A.S. 2026/27*

PREMESSA

L'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore “Cipolla – Pantaleo – Gentile”, articolato nel Liceo Scientifico e Linguistico “Michele Cipolla”, nel Liceo Classico “Giovanni Pantaleo” e nel Liceo delle Scienze Umane e Linguistico “Giovanni Gentile”, ha la finalità di offrire agli studenti tutte le opportunità affinché possano diventare **uomini e cittadini** consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, nel pieno rispetto della loro personalità.

Il presente Regolamento interno assume come quadro di riferimento e fonte ispiratrice lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria** (D.P.R. n. 149/1998, modificato dal D.P.R. n. 235/2007) ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, sentite le proposte del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe e del Comitato Studentesco.

Esso è inoltre redatto in conformità al **D.P.R. n. 275/1999** sull'autonomia scolastica, al **D.Lgs. 297/1994** e successive modifiche (in particolare **Decreto Caivano, L. 159/2023**), alla **Legge 107/2015**, nonché al **D.P.R. 80/2013** sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Sono recepite, altresì, le più recenti disposizioni ministeriali e comunitarie, tra cui la **C.M. 16 giugno 2025** sul divieto di smartphone e dispositivi elettronici e le **Linee guida nazionali ed europee in materia di Intelligenza Artificiale (AI Act 2024/1689 e Determinazione AgID n. 17/2025)**, della **Nota MIM prot. n. 3803 del 30 giugno 2026**, avente ad oggetto disposizioni per lo «Svolgimento a distanza delle attività di carattere collegiale che rivestono carattere deliberativo nelle istituzioni scolastiche».

Il **Regolamento** si fonda sui seguenti principi fondamentali:

a) la consapevolezza che alla scuola non è riservata soltanto la funzione di trasmettere cultura, ma anche il compito più ampio e significativo di **educare i giovani** a una dimensione pienamente umana, che comprenda i valori etici, sociali e civici;

b) la **pratica della democrazia**, intesa sia come dialogo tra le diverse componenti scolastiche sia come libertà di espressione all'interno di un rispettoso pluralismo culturale;

c) la presa di coscienza che, di fronte all'**esercizio dei diritti e dei doveri** stabiliti dall'ordinamento dello Stato, esistono alcuni obblighi cui sono ugualmente tenute tutte le componenti scolastiche, pur nella diversità dei ruoli di ciascuno:

- la puntualità;
- il massimo impegno nell'utilizzo pieno e qualificato del tempo di lavoro;
- la limitazione delle assenze alle sole situazioni di comprovata gravità;
- la costante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio scolastico.

Costituisce parte integrante del presente Regolamento:

- **Allegato 1 – Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado e relative deroghe**, in conformità a quanto disposto dal **D.Lgs. 62/2017**, dal **D.M. 741/2017**, dal **D.M. 742/2017** e successive modifiche e integrazioni, nonché dalle **Note e Ordinanze ministeriali annuali** relative agli scrutini e agli esami di Stato.

TITOLO I – Esercizio delle libertà previste dalla legislazione vigente

Tutte le componenti della comunità scolastica (**docenti, personale ATA, genitori e studenti**) hanno **diritto di iniziativa** e di **riunione** in relazione ai fini propri della scuola, nei limiti e secondo le procedure previste dagli articoli e dai titoli successivi del presente Regolamento

Le componenti della scuola hanno facoltà di **manifestare liberamente il proprio pensiero** con la **parola** e/o con lo **scritto**. La libera espressione orale si esercita all'interno degli **organi collegiali** e delle **assemblee** previsti dalla normativa vigente.

La **comunicazione scritta** si realizza attraverso gli **appositi spazi** destinati all'uso: essa deve sempre riportare la **firma** dei redattori o, nel caso di gruppi organizzati, delle persone responsabili, che si assumono la **piena responsabilità** di quanto dichiarato a tutti gli effetti di legge. Copia conforme del materiale da pubblicare deve essere consegnata preventivamente al **Dirigente Scolastico**

L'esercizio di una **libertà autentica** non può in alcun caso tradursi in comportamenti **lesivi della dignità** e dell'**incolumità fisica o psicologica** delle persone. Non sono pertanto ammessi atti di **pressione psicologica, intimidazioni o violenze** volte a indurre gli studenti ad aderire ad **astensioni collettive** dalle lezioni o ad altre forme di manifestazione del dissenso.

Il **confronto** con l'**autorità scolastica**, legittimo e auspicabile, deve sempre esprimersi nella forma civile dell'**ascolto** e del **dialogo**, nel **rispetto reciproco**. Qualsiasi **comportamento o atteggiamento scorretto**, verbale o scritto, da chiunque provenga, è contrario alle **finalità educative** della scuola e dannoso al **processo educativo**, in quanto **lesivo della dignità della persona**, in coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Carta dei Diritti Umani.

AREA ALUNNI

TITOLO II – Disciplina.

La **disciplina** è espressione di **maturità** e di **comportamento civile** ed è affidata prevalentemente al senso di **responsabilità** e di **autocontrollo** degli studenti e di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. n. 249/1998, modificato dal D.P.R. n. 235/2007).

Alle ore **08:10**, al suono della campana, gli studenti entrano **ordinatamente** nelle rispettive aule senza sostare nei corridoi. Dopo l'inizio delle attività, l'ingresso in aula è consentito, per **giustificati motivi**, non oltre le ore **08:15**. Gli studenti che arriveranno oltre tale orario saranno ammessi alle ore **09:10** (inizio della seconda ora), secondo quanto deliberato dagli Organi Collegiali e in applicazione del principio di **regolarità della frequenza scolastica** sancito dal D.Lgs. 62/2017 e ribadito dal Decreto Caivano (L. 159/2023).

Al **cambio dell'ora**, in attesa dell'arrivo degli insegnanti, gli studenti rimangono all'interno delle aule, mantenendo un comportamento **corretto** e consono all'ambiente scolastico.

Durante le lezioni è consentito **allontanarsi dall'aula**, esclusivamente per la fruizione dei servizi igienici o altri motivi eccezionali, solo **uno alla volta** e **previa autorizzazione del docente**; questi segnerà l'uscita momentanea su un **registro cartaceo** opportunamente predisposto, annotando il nominativo dell'alunna/o, la motivazione della richiesta, l'orario di uscita e quello di rientro in aula.

I **servizi di segreteria** sono accessibili agli studenti soltanto prima dell'inizio delle lezioni, durante la ricreazione o al termine delle stesse.

Non è consentito **spostarsi tra le classi**, se non espressamente autorizzati dal **Dirigente scolastico** o da un suo collaboratore, in coerenza con i principi di **sicurezza** previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Durante lo svolgimento di attività didattiche in **Aula Magna** o in altri spazi collettivi, gli studenti hanno il **dovere** di assistere e partecipare attivamente, mantenendo un atteggiamento rispettoso e partecipativo.

È **vietato fumare**, sia all'interno dell'Istituto sia nelle aree di pertinenza, come previsto dalla normativa nazionale sulla **tutela della salute** (L. 584/1975, L. 3/2003). Il divieto si estende anche alle **sigarette elettroniche**.

Gli studenti devono indossare un **abbigliamento decoroso e adeguato** all'ambiente scolastico.

All'interno dell'edificio e delle aree di pertinenza gli studenti devono mantenere un comportamento volto a **prevenire situazioni di pericolo** per sé e per gli altri, osservando le disposizioni del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza.

In particolare, **lo studente deve**:

- attenersi ai regolamenti per l'utilizzo delle **attrezzature di laboratorio** (Chimica, Fisica, Informatica, Linguistico, ecc.);
- indossare un **abbigliamento idoneo** (scarpe da ginnastica, tuta, maglietta) per accedere in palestra;
- mantenere un **comportamento responsabile** durante le prove di evacuazione e in caso di emergenza, seguendo le istruzioni del R.S.P.P. e del personale addetto;

- evitare **azioni pericolose**, come correre nei corridoi o sulle scale, salire su sedie, banchi o davanzali, spingersi anche per gioco;
- rispettare il **divieto assoluto** di introdurre **armi o oggetti pericolosi** (pistole anche a salve, coltelli, fionde, strumenti da taglio o contundenti, armi improprie), come previsto dal Codice Penale e dalle circolari ministeriali in materia di sicurezza scolastica.

Modalità di fruizione dell'intervallo

- Durante la **prima ora** di lezione, dopo che il docente ha provveduto a registrare le presenze e le eventuali giustificazioni, gli alunni predispongono rapidamente la lista del materiale alimentare da consumare durante la ricreazione.
- Entro il termine della **prima ora**, il **personale ATA** provvede a **ritirare le liste** per consegnarle all'addetto al bar, che prepara i sacchetti destinati a ciascuna classe.
- Al fine di garantire ordine ed efficienza nella distribuzione, nel corso della **terza ora** il **personale ATA** si occuperà di ritirare presso il bar il sacchetto con le vivande ordinate per singola classe, procedendo alla consegna.
- La ricreazione ha la durata di **15 minuti** e si svolge tra le ore **11:00** e le ore **11:15**.
- Durante la ricreazione, gli studenti devono rispettare le indicazioni dei **docenti di vigilanza** e del personale ATA, mantenendo un comportamento corretto e responsabile.
- È vietato **correre nei corridoi, spingersi, salire su sedie o davanzali** o tenere comportamenti che possano creare pericolo per sé o per gli altri.
- Gli studenti **non devono** lasciare in aula denaro né oggetti di valore: l'Istituto non può essere ritenuto in nessun caso responsabile di eventuali furti o danneggiamenti.
- Il consumo di **cibi e bevande** è consentito esclusivamente durante l'intervallo.
- È **severamente vietato** agli alunni usufruire del servizio bar e distributori automatici di bevande e vivande al di fuori dell'orario di ricreazione.
- Durante l'intervallo sono **interdette le entrate e le uscite dall'Istituto**.

Utilizzo del cellulare/smartphone e altri dispositivi elettronici

Il **Ministero dell'Istruzione e del Merito**, con la **Circolare Ministeriale del 16 giugno 2025**, ha introdotto il **divieto assoluto** di utilizzo dei **telefoni cellulari/smartphone** e di ogni altro **dispositivo elettronico personale** durante l'orario scolastico, confermando e ampliando le disposizioni già vigenti (C.M. 30/2007; C.M. 19 dicembre 2022).

Tale divieto è volto a garantire la **qualità del processo educativo**, il **rispetto reciproco** e il corretto svolgimento delle attività didattiche.

L'uso di cellulari/smartphone e altri dispositivi digitali personali costituisce infatti:

- un **elemento di distrazione**;

- una **mananza di rispetto** verso i docenti e i compagni;
- un'**infrazione disciplinare**, soggetta a sanzioni proporzionate alla gravità della violazione, con finalità **educativa, preventiva e rieducativa**.

Modalità di custodia dei dispositivi

- All'ingresso in aula, ciascun alunno deve mantenere il **cellulare/smartphone spento** o in **modalità aereo**, riponendolo negli **appositi contenitori predisposti** in classe o, in subordine, nello zaino.
- Nel caso di deposito nei contenitori, il **ritiro** è consentito esclusivamente al termine delle lezioni, dopo il suono della campanella d'uscita. Di eventuali furti o danneggiamenti l'Istituto non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile.
- È fatto **divieto di accendere o utilizzare i dispositivi** durante tutto il tempo della permanenza a scuola, fatte salve le eccezioni autorizzate dal docente per attività didattiche specifiche, sempre sotto **controllo diretto**.
- È altresì vietato introdurre e utilizzare un **secondo cellulare/smartphone** o altri dispositivi non dichiarati, al fine di eludere le regole di sorveglianza.

Eccezioni didattiche

L'utilizzo di dispositivi elettronici può essere autorizzato dal docente:

- **esclusivamente per attività didattiche, formative e/o inclusive;**
- per il **tempo strettamente necessario** allo svolgimento delle attività programmate;
- sotto la **vigilanza diretta** dell'insegnante responsabile.

Negli **spazi collettivi** (Aula Magna, palestra, laboratori, altro), i dispositivi possono essere tenuti con sé **solo se spenti**. In caso contrario, si applicano le sanzioni disciplinari previste.

Deroghe per PEI e PDP

Sono previste deroghe specifiche, come da C.M. 16 giugno 2025, per gli studenti con:

- **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** – In caso di disabilità certificata (L. 104/1992), i dispositivi possono essere utilizzati come **ausili didattici o comunicativi**;
- **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** – In presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), è consentito l'uso di dispositivi quali **strumenti compensativi**, come peraltro previsto ai sensi della **Legge 170/2010** e delle **Linee guida MIM sui DSA**.

In entrambi i casi, l'utilizzo deve essere deliberato dal **Consiglio di Classe**, formalizzato nel **PEI** o nel **PDP** e avvenire sotto la **supervisione dei docenti**, con finalità esclusivamente **educative, inclusive e formative**.

Uso improprio e privacy

- È fatto **divieto assoluto** agli studenti di effettuare registrazioni audio, video o fotografiche all'interno della scuola, salvo attività specifiche previamente autorizzate; in tal caso, tutti i soggetti

presenti nelle registrazioni audio e/o riprese video-fotografiche devono aver precedentemente prodotto in segreteria formale **liberatoria dei genitori** (per i minorenni) o **consenso personale** (per i maggiorenni).

- Ogni utilizzo improprio dei dispositivi che comporti violazione della privacy, diffusione non autorizzata di dati, immagini o video, è perseguibile **disciplinariamente, civilmente e penalmente**, ai sensi del **D.Lgs. 196/2003**, del **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)** e dell'**art. 10 del Codice Civile**.

Intelligenza Artificiale

In materia di **Intelligenza Artificiale (IA)**, l'Istituto recepisce le disposizioni dell'**AI Act (Reg. UE 2024/1689)**, delle **Linee guida MIM 2025** e della **Determinazione AgID n. 17/2025**, collocando l'uso delle tecnologie emergenti all'interno di una cornice di **responsabilità educativa, sicurezza digitale e formazione integrale della persona**.

- L'uso di **piattaforme e applicativi di IA generativa** è consentito soltanto per **scopi didattici**, sotto la **supervisione dei docenti**, come supporto all'apprendimento e alla creatività.
- È obbligatorio **citare le fonti**, garantire la **tutela dei dati personali** e prevenire rischi di **disinformazione, plagio** o violazioni della **proprietà intellettuale**.
- L'IA deve essere utilizzata come **strumento di supporto** e non come sostituto delle competenze personali: l'obiettivo educativo rimane la formazione di cittadini **consapevoli, critici e responsabili**.

Dimensione etica ed emotiva

L'Istituto riconosce che, pur potendo produrre testi, immagini o soluzioni, l'IA non è in grado di provare emozioni, empatia o sensibilità. Pertanto, l'educazione all'uso dell'IA deve aiutare gli studenti a:

- distinguere tra **elaborazione artificiale** e **esperienza umana autentica**;
- valorizzare le **competenze emotive e relazionali** (ascolto, dialogo, empatia) che restano insostituibili;
- integrare l'IA come **strumento complementare**, capace di potenziare ma non di sostituire la creatività e la responsabilità personale.

Finalità educative

- L'uso dell'IA deve contribuire allo sviluppo di **competenze digitali avanzate**, unite a **consapevolezza etica e cittadinanza digitale responsabile**.
- L'Istituto sottolinea che la vera formazione non si limita alla trasmissione di nozioni, ma comprende la **crescita integrale della persona**, attraverso esperienza, emozione e partecipazione consapevole.

TITOLO III – Assenze - Ingressi a seconda ora - Uscite anticipate

La **puntualità** e la **frequenza regolare** sono condizioni indispensabili per la crescita formativa degli studenti e per il buon andamento della vita scolastica. Frequentare con costanza è un dovere previsto dalla legge e un diritto fondamentale di ogni studente: la scuola, in applicazione del

Decreto Caivano (L. 159/2023, art. 12), vigila sull'adempimento dell'**obbligo di istruzione** e contrasta l'abbandono e la dispersione.

- Ogni studente può usufruire di:
- al massimo **5 ingressi alla seconda ora per quadrimestre**;
- al massimo **5 uscite anticipate per quadrimestre**.

Non sono consentiti:

- ingressi **dopo la seconda ora**, salvo casi eccezionali documentati;
- uscite **prima delle ore 11:00**, salvo motivi gravi e documentati;
- più di un'entrata o un'uscita **fuori orario** nella stessa giornata.

Gli studenti minorenni possono entrare alla seconda ora solo se accompagnati da un genitore o da una persona delegata formalmente presso la segreteria.

- Tutte le **assenze** e i **ritardi** devono essere giustificati tramite **libretto personale** o registro elettronico entro il giorno successivo al rientro e comunque non oltre il **quinto giorno**. Oltre tale termine, l'assenza resta **ingiustificata**.
- Per i minorenni la firma deve essere apposta da chi esercita la **responsabilità genitoriale**.
- Gli **studenti maggiorenni** possono firmare personalmente, assumendosi la responsabilità legale di eventuali dichiarazioni non veritiere.
- Le **uscite anticipate** sono autorizzate solo al cambio dell'ora e su richiesta di un genitore o di un delegato formalmente registrato presso la scuola. Gli studenti minorenni possono uscire solo se prelevati **personalmente dai genitori** o da un **delegato espressamente autorizzato** (la delega deve essere depositata agli atti della segreteria).
- In caso di **assenze superiori a dieci giorni consecutivi** (compresi i festivi), è obbligatorio presentare un **certificato medico** che attesti l'assenza di malattie contagiose e l'idoneità al rientro (primo giorno). Il certificato va consegnato, ai fini della documentazione sul Registro Elettronico, al **docente della prima ora** e successivamente trasmesso al docente **Coordinatore di Classe**. Non è consentito consegnare certificati per assenze pregresse.
- In caso di **assenze prevedibili e non legate a malattia** (es. viaggi programmati, impegni familiari o personali), lo studente è tenuto a darne **comunicazione preventiva alla segreteria scolastica**, tramite i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale per i minorenni, specificando la motivazione.
- I **Coordinatori di classe** hanno il compito di **monitorare** sistematicamente la **frequenza complessiva** degli studenti, anche se maggiorenni; il monitoraggio include, in sinergia con i **Referenti di Plesso** (che autorizzano l'azione), ingressi alla seconda ora e uscite anticipate.
- In base al **Decreto Caivano**, se uno studente accumula **più di 15 giorni di assenza ingiustificata in tre mesi** o non frequenta almeno i **tre quarti del monte ore annuale**, il Dirigente scolastico:
 - informa i genitori o chi esercita la responsabilità (r.o.d.i.) e li invita al **rientro immediato**

- se entro **7 giorni** non vi è rientro, segnala il caso al **Sindaco**;
- il Sindaco ammonisce i responsabili e, in assenza di ottemperanza entro ulteriori **7 giorni**, procede alla denuncia all'Autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 570-ter c.p.
- Le **assenze collettive** (quando gli studenti assenti superano il 50% della classe) sono considerate **grave mancanza disciplinare**. In tali casi la Dirigenza registra un'ammonizione disciplinare sul registro elettronico e il **Consiglio di Classe** ne tiene conto nell'attribuzione del voto di condotta. In caso di reiterazione, i genitori saranno convocati.
- La scuola non si limita a un approccio sanzionatorio, ma attiva azioni di **prevenzione e supporto**, collaborando con famiglie, servizi sociali ed enti del territorio, al fine di garantire la **piena partecipazione scolastica** e ridurre i rischi di dispersione.

Assenze collettive degli studenti

- Le **assenze collettive** (assenza contemporanea di oltre il **50% degli studenti di una classe**) sono considerate **grave mancanza disciplinare**, in quanto costituiscono una forma impropria di protesta non prevista dall'ordinamento scolastico.
 - Tali assenze vengono registrate con **nota disciplinare sul Registro Elettronico**.
 - Il **Consiglio di Classe** ne terrà conto nella valutazione del comportamento e nell'attribuzione del voto di condotta.
 - In caso di reiterazione, la Dirigenza scolastica **convoca le famiglie** per un colloquio di chiarimento e di responsabilizzazione.
- Le **assenze legate a manifestazioni di protesta organizzate degli studenti**, sebbene espressione di libertà di manifestazione del pensiero (art. 21 Cost.), **non sono riconosciute dalla normativa come giustificazione valida dell'assenza scolastica**.
 - In tali casi, l'assenza resta **ingiustificata** e viene conteggiata ai fini della frequenza minima richiesta per la validità dell'anno scolastico.
 - Gli studenti hanno facoltà di esprimere opinioni, critiche e proposte attraverso gli **organi collegiali** e le forme partecipative previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche).

AREA DOCENTI

TITOLO II – Disciplina

La **disciplina** è espressione di **maturità professionale** e di **comportamento civile** ed è affidata al senso di responsabilità e di autocontrollo degli studenti e di tutte le componenti scolastiche. Ai docenti è attribuito un compito centrale di **vigilanza educativa e organizzativa**, in coerenza con lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. 249/1998 e succ. mod.), il **Decreto Caivano (L. 159/2023)** e il **D.Lgs. 81/2008** in materia di sicurezza.

- Per assicurare **accoglienza e vigilanza**, i docenti della **prima ora** sono tenuti a trovarsi in classe almeno **cinque minuti prima** dell'inizio delle lezioni.

- Il docente della prima ora accoglie gli studenti in ritardo **entro e non oltre le ore 08:15**, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore, nel rispetto delle disposizioni generali sugli ingressi.
- Al termine di ogni ora di lezione, i docenti devono raggiungere tempestivamente la classe loro assegnata, verificando la presenza degli studenti. In caso di ritardo dovuto al trasferimento da un piano all'altro, la sorveglianza temporanea è affidata al **collaboratore scolastico**.
- Al termine della lezione, il docente verifica che **tutti gli studenti siano presenti** e che la classe venga lasciata in ordine e sicurezza.
- Durante le lezioni il docente potrà autorizzare l'**allontanamento di un solo studente alla volta dall'aula**, esclusivamente per la fruizione dei servizi igienici o altri motivi eccezionali; l'insegnante provvederà a segnare l'uscita momentanea su un **registro cartaceo** opportunamente predisposto, annotando il nominativo dell'alunno/o, la motivazione della richiesta, l'orario di uscita e quello di rientro in aula.
- I docenti **non devono consentire agli alunni** di recarsi negli uffici di segreteria al di fuori degli orari consentiti (prima dell'inizio delle lezioni, ricreazione, fine delle attività) e devono vigilare affinché gli studenti **non si spostino tra le classi** senza autorizzazione del Dirigente o di un suo delegato.
- I docenti incaricati della vigilanza durante **manifestazioni, conferenze, attività in Aula Magna, biblioteca, palestra e altri spazi comuni** sono tenuti a garantire il corretto comportamento degli studenti e il regolare svolgimento delle attività.
- È fatto divieto di **fumare** all'interno dell'Istituto e nelle aree di pertinenza, ai sensi della **L. 584/1975**, della **L. 3/2003** e delle disposizioni aggiornate in materia di tutela della salute. Il divieto si estende anche alle **sigarette elettroniche e dispositivi simili**.
- I docenti sono tenuti a vigilare affinché gli studenti mantengano un **abbigliamento decoroso** e consono al contesto scolastico, in coerenza con i principi di rispetto della comunità scolastica sanciti dallo Statuto degli studenti.
- All'interno dell'edificio e delle aree scolastiche i docenti devono rispettare e far rispettare le **norme di sicurezza**, in applicazione del **D.Lgs. 81/2008** e del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** pubblicato all'Albo della Sicurezza.

In particolare, il docente deve:

- attenersi scrupolosamente ai **Regolamenti per l'utilizzo delle attrezzature** nei laboratori (Chimica, Fisica, Informatica, ecc.);
- assumere un **comportamento conforme alle procedure di sicurezza**, secondo quanto impartito dal **R.S.P.P.**, rispettando i protocolli in caso di incendio, terremoto o evacuazione;
- vigilare sul rispetto del **divieto di utilizzo dei telefoni cellulari/smartphone** sancito dalla C.M. 16/06/2025 e garantire che l'eventuale uso di tablet o altri strumenti digitali avvenga esclusivamente per finalità didattiche, in modo regolamentato e sotto diretta supervisione;
- evitare **comportamenti o azioni potenzialmente pericolose** per sé e per gli studenti, garantendo un ambiente educativo sicuro.

Modalità di fruizione dell'intervallo

- L'**insegnante della prima ora**, dopo aver effettuato l'appello e registrato assenze e giustificazioni, consente agli studenti di predisporre la lista del materiale alimentare da consumare durante la ricreazione. Tale lista è ritirata dal **personale ATA** e trasmessa all'addetto al servizio bar.
- Al fine di garantire ordine ed efficienza nella distribuzione, nel corso della **terza ora** il **personale ATA** si occuperà di ritirare presso il bar il sacchetto con le vivande ordinate per singola classe, procedendo alla consegna. In subordine, esclusivamente per documentate ed eccezionali motivazioni, fra gli studenti sarà incaricato al ritiro uno soltanto dei rappresentanti di classe, che provvederà a recarsi al punto ristoro alle ore 10:45 e avrà cura di rientrare prontamente in classe, effettuato il ritiro.
- La **ricreazione** ha la durata di **15 minuti** e si svolge tra le ore **11:00 e le ore 11:15**. Durante tale intervallo non sono consentite entrate o uscite dall'edificio scolastico.
- La **vigilanza sugli studenti** durante la ricreazione è affidata ai docenti in servizio alla **terza ora**, che devono restare in aula o nei corridoi di pertinenza, assicurando la sorveglianza continua. Essi sono tenuti a:
 - vigilare affinché la ricreazione si svolga in un **clima sereno, sicuro e rispettoso**;
 - prevenire e sanzionare **comportamenti pericolosi** (corsa nei corridoi, spinta, uso improprio di arredi o attrezzature);
 - verificare che gli studenti consumino cibi e bevande **solo in aula o negli spazi consentiti**;
- I **docenti di piano**, secondo un calendario predisposto dalla Dirigenza, svolgono compiti di vigilanza negli spazi comuni (corridoi, atri, servizi igienici), garantendo un controllo diffuso e coordinato insieme al personale ATA.
- Ogni docente è tenuto a segnalare tempestivamente alla **Dirigenza** o ai collaboratori eventuali situazioni di rischio, infrazioni disciplinari o incidenti, in conformità con quanto previsto dal **D.Lgs. 81/2008** in materia di sicurezza e dalle procedure interne contenute nel DVR e nel Piano di Emergenza.

Utilizzo del cellulare/smartphone

- I docenti sono tenuti a **dare il buon esempio**, limitando l'uso personale del cellulare/smartphone durante le attività didattiche ai soli casi di effettiva necessità di servizio (es. comunicazioni urgenti con l'Ufficio di Dirigenza o la segreteria, registro elettronico, applicazioni didattiche).
- È fatto divieto ai docenti di utilizzare il cellulare per scopi estranei all'attività scolastica durante le ore di lezione, in coerenza con i principi di **professionalità e responsabilità educativa**.
- In Aula Magna, in palestra, nei laboratori e durante attività collettive, i docenti hanno **obbligo di vigilanza** sul rispetto delle regole inerenti all'uso dei dispositivi da parte degli studenti, mantenendo un controllo attivo e costante.

Vigilanza sui dispositivi degli studenti

- All'inizio delle attività didattiche, in conformità alla **C.M. 16/06/2025**, il **docente della prima ora** invita gli studenti a depositare i cellulari spenti o in modalità aereo negli **appositi contenitori predisposti** o, in subordine, nello zaino.
- I **docenti delle ore successive alla prima** avranno cura di verificare che gli studenti continuino a rispettare la regola sopra indicata per tutto il tempo scuola.
- Al termine delle lezioni, il **docente dell'ultima ora** autorizzerà il ritiro dei dispositivi consegnati dagli studenti prima dell'uscita dalla classe.
- L'utilizzo dei dispositivi elettronici da parte degli studenti è consentito **solo se espressamente autorizzato** ed esclusivamente **per attività didattiche, inclusive e formative**, per il tempo strettamente necessario e sotto **vigilanza diretta del docente**.
- Il docente è tenuto a segnalare alla Dirigenza eventuali **infrazioni, specie se ripetute**, e/o gravi abusi (es. uso improprio, registrazioni, diffusione di immagini o video, altro).

TITOLO III – Assenze - Ingressi a seconda ora - Uscite anticipate

Una **frequenza regolare e puntuale** è condizione fondamentale per la crescita formativa degli studenti. I docenti, in coerenza con il **Decreto Caivano (L. 159/2023, art. 12)**, sono chiamati a vigilare sull'adempimento dell'obbligo di istruzione e formazione, collaborando con la Dirigenza nella prevenzione e nel contrasto dell'abbandono scolastico.

Ingressi posticipati e uscite anticipate:

- Gli studenti possono usufruire di **non più di 5 ingressi alla seconda ora e 5 uscite anticipate per quadrimestre**.
- Non sono ammesse **entrate oltre la seconda ora**, né **uscite prima delle ore 11:00**, salvo casi eccezionali documentati.
- Nella stessa giornata può essere concessa **una sola entrata o uscita fuori orario**.
- Il docente della **seconda ora** che riceve in classe uno studente privo di giustificazione è tenuto ad avvisare tempestivamente la famiglia, anche tramite collaboratori scolastici o segreteria.

Gestione delle assenze:

- Il docente della **prima ora** registra sul **registro elettronico** le assenze e le giustificazioni presentate.
- Le assenze devono essere giustificate tramite libretto personale entro il **quinto giorno dal rientro**. Dopo tale termine restano ingiustificate.
- Alla quinta assenza il **Coordinatore di classe** avvisa la famiglia; in caso di ulteriori assenze ripetute o gravi segnala la situazione al Consiglio di Classe.

- Le assenze non possono essere giustificate con certificati medici riferiti a periodi già trascorsi.

Certificati medici:

- In caso di assenze per malattia superiori a **10 giorni consecutivi**, è obbligatorio presentare un **certificato medico di guarigione**, che escluda la presenza di malattie contagiose e autorizzi il rientro.
- Il certificato deve essere consegnato al docente della prima ora nel giorno del rientro a scuola (primo giorno) e successivamente trasmesso al **Coordinatore di classe**.

Attività alternative:

- La “non presenza” in aula dovuta alla partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (progetti, uscite didattiche, gare, conferenze) è registrata come giustificata e documentata dal docente sotto la voce “**Attività didattica**”.
- Tali assenze **non vengono computate** ai fini del calcolo della frequenza minima.

Ruolo dei docenti:

- Il docente della prima ora ha il compito di **controllare e annotare** giustificazioni, assenze, ingressi e uscite sul registro elettronico.
- Il **Coordinatore di classe** monitora, in sinergia con i **Referenti di Plesso** (che autorizzano l'azione), ingressi e uscite anticipate; dopo **5 casi** avvisa le famiglie, dopo **10 casi** relaziona al Consiglio di Classe.
- Il **Consiglio di Classe** valuta in sede di scrutinio l'incidenza di ingressi posticipati e uscite anticipate eccedenti rispetto al limite consentito, tenendone conto nell'attribuzione del **voto di comportamento**.

Responsabilità e firme:

- Per gli studenti minorenni le giustificazioni devono essere firmate dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale.
- Gli studenti maggiorenni possono firmare personalmente, ma i docenti hanno il compito di sensibilizzarli sulle **responsabilità legali e morali** derivanti da eventuali dichiarazioni mendaci.

Prevenzione della dispersione:

- Se uno studente accumula assenze non giustificate oltre i limiti previsti dal Decreto Caivano, il docente Coordinatore segnala il caso alla Dirigenza, che avvia la procedura di legge (avviso ai genitori, segnalazione al Sindaco, eventuale denuncia all'Autorità giudiziaria).

AREA COMUNE DOCENTI, ALUNNI, PERSONALE ATA

TITOLO IV – Comunicazioni alle classi e interruzioni dell'attività didattica

Al fine di limitare le interruzioni dell'attività didattica e salvaguardare il regolare e proficuo svolgimento delle lezioni, le comunicazioni rivolte alle classi sono effettuate secondo le seguenti modalità:

Comunicazioni effettuate dai docenti:

Le comunicazioni relative alle attività di **FSL (Formazione Scuola-Lavoro)**, a rappresentazioni teatrali o cinematografiche, viaggi e visite d'istruzione, concorsi, progetti e altre iniziative organizzate dall'I.I.S.S. "Cipolla Pantaleo Gentile" o da soggetti esterni sono effettuate, di norma, attraverso il registro elettronico, allegando la relativa circolare o comunicazione del **Dirigente scolastico o dei Responsabili di plesso** e, ove necessario, utilizzando la funzione **"Richiedi adesione al tutore/studente"**.

Per esigenze di tempestività, le comunicazioni possono essere integrate mediante strumenti di messaggistica istantanea.

Qualora il docente incaricato della comunicazione non appartenga al Consiglio della classe destinataria, la comunicazione e la relativa documentazione sono trasmesse per il tramite del **coordinatore di classe**.

Qualora sia strettamente necessario un incontro in presenza con gli studenti, ad esempio per la raccolta di quote o autorizzazioni, esso si svolge preferibilmente durante la ricreazione o, in subordine, durante l'ora di lezione, **limitatamente ai primi 10 minuti**, purché non siano in corso verifiche scritte.

Comunicazioni effettuate dal personale ATA:

Le comunicazioni alle classi relative a circolari o disposizioni del **Dirigente Scolastico o dei Responsabili di Plesso** sono effettuate dai collaboratori scolastici **limitatamente ai primi dieci minuti dell'ora di lezione**, purché non siano in corso verifiche scritte.

Comunicazioni effettuate da studenti o soggetti esterni:

Le comunicazioni rivolte alle classi da parte di studenti dell'I.I.S.S. "Cipolla Pantaleo Gentile", di studenti di altri istituti o di soggetti esterni sono consentite esclusivamente previa autorizzazione scritta del **Dirigente Scolastico o dei Responsabili di Plesso**.

Tali comunicazioni si svolgono secondo le modalità precedentemente indicate.

TITOLO V – Danneggiamenti

- Tutti i membri della comunità scolastica sono tenuti a collaborare al mantenimento di un **ambiente pulito, sicuro e accogliente**.
- Gli studenti sono responsabili della **cura dell'aula assegnata** a inizio anno scolastico, che deve essere mantenuta in buono stato e riconsegnata nelle stesse condizioni alla fine dell'anno.

Danni arrecati ad arredi, attrezzature o strutture:

- Se i responsabili sono individuati, le spese di ripristino sono **a loro carico diretto** e/o delle rispettive famiglie.
- Se i responsabili non sono individuati, la responsabilità ricade sull'**intera classe** a cui è stata affidata l'aula o sul gruppo che utilizzava lo spazio al momento del danno.

Danni in spazi comuni:

- Quanto ai danni in spazi quali **bagni, corridoi, atri, palestra, aula magna, laboratori, biblioteca, spazi esterni e altri di uso comune**, se non è possibile individuare i responsabili, la spesa di riparazione o sostituzione potrà essere ripartita tra tutte le classi dell'Istituto, su delibera del Consiglio d'Istituto.
- In caso di **episodi gravi o reiterati**, la Dirigenza scolastica potrà richiedere il supporto delle autorità competenti e applicare le sanzioni disciplinari previste.
- Ogni danno intenzionale o derivante da comportamento gravemente negligente è considerato **infrazione disciplinare**, suscettibile di provvedimenti fino alla **riparazione del danno in forma educativa** (attività di volontariato interno, cura degli spazi scolastici) o di segnalazione alle autorità competenti nei casi più gravi, in applicazione dell'art. 2048 del Codice Civile (responsabilità dei genitori e dei tutori per i danni cagionati dai minori).
- I docenti hanno il compito di **vigilare sugli spazi e sugli arredi** durante le ore di lezione, segnalando immediatamente alla Dirigenza e alla segreteria eventuali danni riscontrati. Gli studenti hanno il dovere di **comunicare tempestivamente** qualsiasi danneggiamento accidentale, evitando atteggiamenti omissivi o reticenti.
- La scuola promuove una cultura della **legalità e della responsabilità condivisa**, invitando studenti e docenti a considerare il rispetto degli ambienti scolastici non solo come un obbligo, ma come una forma di **cura del bene comune** e di educazione alla cittadinanza attiva.

TITOLO VI – Codice disciplinare

AREA DOCENTI

Il Codice Disciplinare per il personale Docente e ATA è pubblicato sul sito dell'Istituto nell'area "Amministrazione trasparente".

AREA ALUNNI

- 1) I **provvedimenti disciplinari** eventualmente comminati per accertate infrazioni di regole chiare e condivise, ma sempre e soltanto dirette a conseguire gli obiettivi educativi e culturali che la scuola si pone, sono graduati all'entità degli atti e ispirati, quando possibile, al principio della riparazione materiale, o non, ma sempre improntati ad una valenza educativa. Quando possibile i provvedimenti saranno convertiti in lavori di **pubblica utilità**. In ogni caso incideranno sul **voto di condotta**.
- 2) In nessun caso può essere sanzionata la **libera espressione di opinioni** correttamente manifestata non lesiva dell'altrui personalità.

TITOLO VII – Provvedimenti disciplinari

AREA ALUNNI

L'organo competente, sulla base della natura e della gravità dell'infrazione accertata, nonché degli elementi emersi nel corso del procedimento disciplinare, adotta i provvedimenti disciplinari previsti dal presente Regolamento, fatte salve eventuali successive disposizioni normative.

Nell'irrogazione della sanzione disciplinare sono tenuti in considerazione la gravità della condotta, le circostanze in cui si è verificata, l'eventuale reiterazione dell'infrazione, il comportamento complessivo dello studente e ogni altro elemento utile alla valutazione del caso. Le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione commessa e coerenti con la **funzione educativa e formativa** del provvedimento disciplinare. In tale prospettiva, l'organo competente può individuare, ove ritenuto opportuno e compatibile con la natura dell'infrazione, **sanzioni alternative** ai provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica, finalizzate a favorire la responsabilizzazione dello studente, la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e il recupero del rapporto con la comunità scolastica. Le sanzioni alternative possono consistere nello svolgimento di attività di carattere **sociale, culturale, educativo o di utilità per la comunità scolastica**, individuate dall'organo competente in relazione alla situazione concreta e, ove possibile, anche in considerazione delle caratteristiche personali e formative dello studente.

A titolo esemplificativo, possono essere proposte attività di:

- **collaborazione attiva** nell'ambito della comunità scolastica;
- **riordino e catalogazione** di materiali, libri, documenti, archivi o altri beni dell'Istituto;
- **supporto alle iniziative** della biblioteca o di altri spazi e servizi scolastici;
- **ricerca e approfondimento** su tematiche connesse all'infrazione commessa;
- **produzione di elaborati** scritti, grafici, artistici o multimediali finalizzati alla riflessione sull'accaduto e alla rielaborazione critica del comportamento tenuto;
- **conoscenza e valorizzazione delle regole** della convivenza civile, della cittadinanza responsabile e del rispetto della comunità scolastica;
- **cura degli spazi scolastici**, purché adeguate all'età dello studente, compatibili con le norme di sicurezza e svolte sotto la necessaria vigilanza.

Le attività proposte devono essere **proporzionate alla sanzione, rispettose della dignità dello studente e coerenti con le finalità educative del provvedimento**. Non possono, in alcun caso, assumere carattere vessatorio o meramente punitivo, né comportare lo svolgimento di attività pericolose o non adeguate all'età e alle condizioni dello studente. Nel determinare il provvedimento disciplinare, l'organo competente individua, ove previsto, anche la relativa sanzione alternativa, specificandone la tipologia, la durata, le modalità di svolgimento e le finalità educative. Il provvedimento è comunicato alla famiglia, unitamente agli esiti della procedura disciplinare e alle modalità previste per l'eventuale svolgimento dell'attività alternativa. L'applicazione della sanzione alternativa è subordinata all'**assenso espresso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale**, secondo le modalità stabilite dall'Istituto. In caso di mancato assenso, il provvedimento disciplinare originariamente adottato resta fermo, secondo quanto previsto dal presente Regolamento e dalla normativa vigente.

Al termine dell'attività, ove ritenuto opportuno, lo studente può essere chiamato a predisporre una breve **riflessione personale o un elaborato conclusivo**, finalizzato a evidenziare la consapevolezza dell'accaduto, delle conseguenze del proprio comportamento e degli impegni assunti per il futuro.

L'eventuale **esito positivo** dell'attività alternativa costituisce **parte integrante del percorso educativo** connesso al provvedimento disciplinare e può essere valutato dall'organo competente ai fini della verifica del pieno adempimento della sanzione.

Infrazioni e provvedimenti

Infrazioni (che non comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica)	Provvedimento disciplinare
SEZIONE A • Condotta non conforme ai principi di correttezza ed educazione verso i compagni, gli insegnanti, il personale scolastico (accertata personalmente dal Dirigente o dal docente). • Mancanza ai doveri di diligenza e puntualità. • Disturbo durante le lezioni. • Utilizzo non autorizzato di smartphone o di altro dispositivo elettronico. • Turpiloquio. • Sporcare l'ambiente scolastico.	Richiamo verbale o scritto non controfirmato dal Dirigente Scolastico.
SEZIONE B • Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale (accertate personalmente dal Dirigente o dal docente). • Mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità. • Disturbo continuato durante le lezioni. • Utilizzo ripetuto di smartphone o di altro dispositivo elettronico, in assenza di autorizzazione. • Turpiloquio reiterato. • Sporcare ripetutamente l'ambiente scolastico <i>(al richiamo scritto si accompagna l'obbligo di pulire l'ambiente)</i>.	Richiamo scritto controfirmato dal Dirigente Scolastico e ricaduta sul voto di condotta.
Organi competenti • Dirigente Scolastico. • Docente. Procedura • Contestazione immediata dei fatti da parte del Dirigente Scolastico o del docente, con descrizione chiara e oggettiva della condotta ritenuta non conforme al Regolamento di Istituto. • Esercizio del diritto di difesa da parte dello studente. • Valutazione e decisione. • Annotazione del provvedimento disciplinare sul registro elettronico, con riferimento esaustivo ai fatti e alla sanzione applicata. Tale procedura assicura tracciabilità formale al percorso disciplinare • Comunicazione ai genitori relativa al provvedimento adottato. Deve essere effettuata entro cinque giorni dalla decisione, contiene la descrizione dei fatti che hanno dato luogo al provvedimento disciplinare adottato, la motivazione e l'eventuale convocazione dei genitori dello studente. • Annotazione del provvedimento disciplinare adottato nella parte già predisposta del registro degli scrutini, da effettuarsi in sede di scrutinio intermedio e finale.	

Infrazioni gravi (che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica)	Provvedimento disciplinare
SEZIONE C - Turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti, al personale scolastico. - Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola di altri (<i>il danno economico causato deve essere risarcito; la quantificazione, effettuata sulla base di un preventivo, sarà comunicata alla famiglia dello studente con l'indicazione delle modalità di pagamento</i>).	Allontanamento dalla scuola da uno fino a cinque giorni.
SEZIONE D - Recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente. - Violenza intenzionale. - Atti e offese gravi alla dignità della persona.	Allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni.
SEZIONE E Atti e reati arrecanti pregiudizio all'incolumità delle persone.	Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a quindici giorni, comunque commisurata alla gravità del fatto ovvero alla permanenza della situazione di pericolo.
SEZIONE F - Casi di recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente. - Atti di grave violenza o connotati da gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente (con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9 dell'art. 1 del DPR 235/2007).	Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
Organi competenti - Il Consiglio di classe, in composizione allargata a tutte le sue componenti, decide sui provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla scuola sino a 15 giorni. - Il Consiglio d'Istituto, in composizione allargata a tutte le sue componenti, decide sui provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni o sanzioni più gravi. - Il Dirigente Scolastico può adottare la sospensione temporanea dello studente in attesa delle decisioni degli organi collegiali competenti convocati in via di urgenza. Procedura - Istruttoria: il Dirigente Scolastico o il docente coordinatore avvalendosi della collaborazione del personale della scuola, secondo le competenze di ciascuno, raccoglie tutti gli elementi utili per la valutazione del caso. - Contestazione scritta da parte del dirigente o del docente coordinatore inviata ai genitori (e	

allo studente maggiorenne). La contestazione, inviata con raccomandata A/R entro cinque giorni dalla conoscenza dell'infrazione, contiene l'esposizione sintetica dei fatti, l'invito a esporre le proprie ragioni, o in forma scritta, entro i cinque giorni successivi al ricevimento della stessa, o verbalmente, dinanzi al Consiglio di classe, nella data di convocazione dello stesso, data per la quale gli interessati sono invitati a comparire e che viene indicata nella stessa comunicazione.

- Convocazione del Consiglio di classe o del Consiglio d'istituto in composizione allargata entro quindici giorni dalla contestazione, termine che il Dirigente può abbreviare per motivi di urgenza.
- Prima che l'organo collegiale adotti una decisione lo studente ha diritto di essere sentito a propria discolpa, e di farsi assistere da chi esercita la responsabilità genitoriale. La decisione è adottata a seguire. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione. Alla fase della decisione, qualora sia rappresentante di classe, non può partecipare lo studente per cui si procede né il genitore di questi. Essi saranno sostituiti dai primi dei non eletti.
- Annotazione del provvedimento adottato sul registro elettronico.
- Invio ai genitori dello studente (e allo stesso, se maggiorenne) della comunicazione scritta relativa al provvedimento adottato. La comunicazione contiene la descrizione dei fatti che hanno dato luogo al provvedimento disciplinare, l'eventuale sanzione alternativa e la relativa motivazione. Vengono, altresì, indicate le misure individuate dall'organo collegiale, da adottarsi durante il periodo di allontanamento, per preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente consiglino il rientro nella classe di appartenenza, allo stesso è consentito il passaggio, anche in corso d'anno, ad altra sezione.
- Deposito in segreteria della copia della comunicazione inviata ai genitori per l'inserimento nel fascicolo dello studente).
- Annotazione del provvedimento disciplinare adottato nella parte già predisposta del registro degli scrutini da effettuarsi in sede di scrutinio intermedio e finale.
- La procedura relativa all'irrogazione del provvedimento disciplinare, deve concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
- La sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica è sospesa fino al termine utile per il ricorso all'Organo di garanzia e, in caso di impugnazione, sino alla decisione di esso. Il procedimento disciplinare non si estingue a seguito del passaggio dello studente ad altra scuola. Gli esiti del procedimento saranno comunicati alla famiglia e alla scuola di nuova destinazione dello studente.
- Le comunicazioni relative ai procedimenti disciplinari avviati nei confronti di uno studente non devono contenere riferimenti specifici alle altre persone coinvolte nei fatti contestati. Nell'articolazione del discorso, se necessario, si utilizzerà l'espressione "omissis". I provvedimenti per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono comminati dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Misure educative e di cittadinanza attiva

In ottemperanza a quanto disposto dal **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134**, che modifica lo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (D.P.R. 249/1998), l'Istituto adegua il presente Regolamento ai nuovi commi 8-bis, 8-ter, 8-quater, 8-quinquies e 8-sexies dell'articolo 4, secondo le seguenti modalità:

Attività di approfondimento e cittadinanza attiva

- Nei casi di allontanamento dalle lezioni fino a **due giorni**, il Consiglio di classe delibera attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgersi all'interno dell'Istituto, sotto la guida di docenti individuati dal Collegio dei Docenti.
- Per gli allontanamenti compresi **fra tre e quindici giorni**, il Consiglio di classe dispone **attività di educazione e formazione alla cittadinanza attiva e solidale**, come da sezione precedente, commisurate al numero di giorni di sospensione, da realizzare presso strutture o enti convenzionati e inserite nel PTOF.
- Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti (art. 4, comma 8-ter, D.P.R. 249/1998), le attività di cittadinanza attiva e solidale **sono effettuate a favore della comunità scolastica**, secondo quanto previsto dal comma 3-bis dell'art. 6 del D.P.R. 134/2025.

Finalità educativa e responsabilizzante

- Le attività di cui sopra sono finalizzate a promuovere la consapevolezza, la responsabilità e il reinserimento dello studente nella comunità scolastica, in coerenza con i principi di **temporaneità, proporzionalità e gradualità** delle sanzioni.
- Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale potrà essere valutato ai fini dell'attribuzione del **voto di comportamento**, senza incidere sulla valutazione delle singole discipline.

TITOLO VIII – Organo di garanzia

Contro i provvedimenti disciplinari, **entro quindici giorni** dalla comunicazione della loro irrogazione, è **ammesso ricorso** all'Organo di garanzia interno all'Istituto da parte degli studenti maggiorenni e, per i minorenni, da parte di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale. Su richiesta degli studenti o di chiunque via abbia interesse, l'Organo giudica altresì sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'**Organo di garanzia** è composto dal Dirigente scolastico che lo convoca e lo presiede, da un docente, da uno dei Rappresentanti di Istituto degli studenti, dal Rappresentante dei genitori.

Il Rappresentante degli studenti è designato dal Consiglio d'Istituto nella prima seduta successiva al rinnovo, anche parziale, dell'organo collegiale. Nella stessa seduta, viene designato il docente effettivo e quello supplente. Fino a tale data restano in carica i componenti individuati in precedenza. Il voto relativo alla designazione è segreto. L'Organo di garanzia, vagliate le ragioni delle parti contendenti, valuta secondo i **criteri di massima trasparenza ed equità**.

Ai fini della validità delle deliberazioni, in prima seduta, occorre la presenza di tutte le sue componenti. In seconda convocazione (entro due giorni dalla prima) la decisione è adottata dai membri presenti. Le **decisioni** sono adottate **a maggioranza**; in caso di parità, prevale il voto del presidente. È vietato astenersi. Di ogni riunione è redatto un verbale da cui devono risultare chiaramente le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione e le eventuali posizioni difformi di qualcuno dei componenti. La funzione di segretario verbalizzante è svolta da un componente designato dal Presidente.

L'Organo di garanzia decide entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso. Il mancato

pronunciamento equivale a conferma della sanzione irrogata e, quindi, al rigetto del ricorso.

TITOLO IX – Assemblee degli studenti e dei genitori

- 1) Gli **spazi di partecipazione democratica** riservata agli studenti ed ai genitori dalla normativa vigente sono tutelati dall'Istituto, perché fondamentali per la crescita della persona e per il successo formativo del singolo e dell'istituzione scolastica.
- 2) È consentito a ogni classe di svolgere ogni mese, in giorni diversi, un'**Assemblea di classe**, della durata massima di due ore, in orario di lezione. Al termine dei lavori l'alunno con funzione di segretario redigerà il verbale su apposito registro delle assemblee di classe.
- 3) L'Assemblea di classe viene convocata dai **Rappresentanti di classe** eletti e deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'orario e presentata almeno cinque giorni prima della data richiesta. L'Assemblea stessa deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore.
- 4) Trattandosi di un **diritto garantito agli studenti**, tutti i professori sono obbligati a dare, a turno, la disponibilità a utilizzare, per l'Assemblea di classe, da una a due delle ore di lezione.
- 5) All'Assemblea di classe **possono assistere** il Dirigente Scolastico o un suo delegato e i docenti della classe che lo desiderino. I docenti dell'ora sono responsabili della **vigilanza** e stessa e hanno facoltà di interromperla qualora lo svolgimento della stessa degeneri o venga meno alle sue finalità.
- 6) È consentita la convocazione di un'**Assemblea di classe congiunta** di studenti, genitori e docenti. L'assemblea congiunta, convocata per seri motivi didattici, può essere indetta su richiesta dei rappresentanti degli studenti e/o dei genitori del Consiglio di classe o di almeno tre insegnanti.
- 7) È consentito lo svolgimento di un'**Assemblea studentesca d'Istituto** al mese.
- 8) L'Assemblea d'Istituto è **convocata dal Dirigente Scolastico**, al quale deve pervenire **richiesta almeno cinque giorni prima**, con l'indicazione dell'ordine del giorno. Al termine dei lavori, l'alunno con funzione di segretario, redigerà il verbale su apposito registro delle Assemblee d'Istituto. I docenti in servizio hanno l'obbligo della vigilanza.
- 9) L'Assemblea d'Istituto deve essere richiesta dal **10% degli studenti** di ogni sezione dell'Istituto o dai **Rappresentanti d'Istituto**.
- 10) Alle Assemblee d'Istituto, svolte durante l'orario delle lezioni, possono essere invitati esperti esterni ai fini della trattazione di tematiche sociali, culturali, artistiche, scientifiche, nonché i genitori.
- 11) L'Assemblea d'Istituto deve dotarsi di un **regolamento** per il proprio corretto funzionamento. Esso deve essere approvato dal Consiglio di Istituto.
- 12) All'Assemblea possono assistere, oltre al Dirigente scolastico o suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.
- 13) L'Assemblea studentesca d'Istituto può essere sostituita, in relazione al numero degli studenti e alla disponibilità dei locali, da **assemblee articolate per classi parallele**.
- 14) I genitori hanno diritto a riunirsi nei locali della scuola in orario extrascolastico in **assemblee di classe e d'Istituto**.

TITOLO X – Rapporti con le famiglie

- La **collaborazione scuola-famiglia** è un elemento fondamentale del processo educativo, riconosciuto dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. 249/1998 e succ. mod.) e dal **Patto educativo di corresponsabilità**. Essa si realizza in un clima di fiducia reciproca, rispetto dei ruoli e corresponsabilità nell'educazione degli studenti.
- Il momento principale delle comunicazioni tra scuola e famiglia è rappresentato dai **colloqui con i docenti**. A tale scopo, l'Istituto organizza:

- almeno **un incontro per quadrimestre del Consiglio di Classe con i genitori**, in cui vengono illustrati l'andamento didattico, il comportamento e gli aspetti educativi complessivi degli studenti;
- **colloqui straordinari** su richiesta motivata dei genitori o dei docenti, in presenza di situazioni particolari o criticità che richiedano attenzione condivisa e interventi tempestivi.
- Per agevolare la comunicazione continua, l'Istituto utilizza strumenti digitali ufficiali, quali:
 - il **registro elettronico**, per la consultazione di voti, assenze, note disciplinari, compiti assegnati e comunicazioni generali;
 - la **posta elettronica istituzionale**, per comunicazioni mirate e attività didattiche a distanza;
 - il **sito web scolastico** e la **bacheca online**, che ospitano avvisi, circolari e informazioni utili alla vita della scuola.
- I **genitori** hanno diritto a:
 - ricevere **informazioni trasparenti e tempestive** sull'andamento scolastico dei propri figli;
 - proporre osservazioni e richieste motivate riguardanti il percorso formativo, nel rispetto dei canali e delle procedure previste;
 - sono tenuti a partecipare attivamente agli incontri previsti dagli organi collegiali e ai momenti di confronto con i docenti, in un'ottica di **corresponsabilità educativa**;
 - sono chiamati a instaurare con gli insegnanti un rapporto basato su **fiducia reciproca, dialogo costruttivo e rispetto dei rispettivi ruoli**, riconoscendo la **competenza professionale** dei docenti nella progettazione didattica e valutativa e contribuendo, attraverso osservazioni e segnalazioni, a una migliore comprensione del percorso formativo dei propri figli.
- I **docenti** hanno il dovere di:
 - informare le famiglie con chiarezza e professionalità sui progressi, le difficoltà e i comportamenti degli studenti;
 - garantire la **riservatezza dei dati personali** degli studenti e delle famiglie (GDPR – Reg. UE 2016/679);
 - promuovere il dialogo in un'ottica **educativa e collaborativa**, finalizzata al benessere e al successo formativo dello studente.

In presenza di **situazioni particolarmente delicate** (disagio scolastico, problematiche comportamentali, rischio di dispersione), il Dirigente scolastico e il Consiglio di Classe possono convocare le famiglie per colloqui specifici, anche con il supporto di figure professionali interne (es. Funzioni Strumentali, Referente Area Inclusione, Psicologo scolastico, Tutor, altro).

La scuola favorisce momenti di **partecipazione attiva delle famiglie** attraverso iniziative culturali, incontri di formazione, attività progettuali e consultazioni periodiche, nella convinzione che la corresponsabilità educativa sia condizione essenziale per costruire un percorso formativo condiviso.

TITOLO XI – Patto educativo di corresponsabilità

1. Il **Patto educativo di corresponsabilità**, introdotto dal **D.P.R. 235/2007**, è uno strumento fondamentale per definire in modo chiaro e condiviso i **diritti e i doveri** che regolano il rapporto tra scuola, studenti e famiglie, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di partecipazione attiva alla vita scolastica.
2. All'inizio di ogni anno scolastico, entro le prime **tre settimane dall'avvio delle lezioni**, l'Istituto organizza attività di **accoglienza e orientamento** rivolte in particolare ai nuovi studenti e alle loro famiglie. In tali momenti vengono presentati e condivisi:
 - lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. 249/1998 e succ. mod.);
 - il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**;
 - i **Regolamenti di Istituto**;
 - il **Patto educativo di corresponsabilità**.

Il Patto educativo, lungi dall'essere un mero adempimento formale, rappresenta uno **strumento dinamico di collaborazione**, volto a rafforzare la corresponsabilità educativa e a garantire un percorso scolastico fondato sulla **partecipazione attiva di tutte le componenti** della comunità scolastica. La presentazione e la condivisione sono curate dal **docente Coordinatore di classe**.

TITOLO XII – Svolgimento a distanza delle attività degli organi collegiali

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 44, comma 6, del **CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021** e dalla normativa vigente, le **riunioni degli organi collegiali a carattere deliberativo** possono essere svolte, in tutto o in parte, a distanza, secondo modalità compatibili con l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituzione scolastica.

La convocazione della riunione deve indicare la modalità di svolgimento, gli strumenti e la piattaforma digitale utilizzati, nonché le eventuali modalità di accesso e di partecipazione. Lo svolgimento a distanza deve garantire la partecipazione effettiva dei componenti, la possibilità di intervenire nella discussione e, ove previsto, l'espressione **personale e univoca del voto**, assicurando **la trasparenza e la verificabilità** delle procedure, nonché il rispetto dei **principi di sicurezza, integrità, correttezza e tutela dei dati personali**.

Le operazioni di voto devono essere effettuate mediante strumenti idonei a garantire la regolarità della procedura e, nei casi di votazione segreta, la necessaria riservatezza. Il Presidente dell'organo collegiale verifica la regolarità della partecipazione e delle operazioni di voto. Qualora problemi tecnici impediscano il regolare svolgimento della riunione o compromettano la validità delle deliberazioni, il Presidente può disporre la sospensione della seduta e, ove necessario, il suo rinvio. Delle riunioni svolte a distanza è redatto **regolare verbale**, nel quale sono riportati i partecipanti, gli eventuali assenti, gli argomenti trattati, gli esiti delle votazioni e le deliberazioni assunte.

La modalità a distanza è adottata in relazione alle esigenze organizzative dell'Istituto e alla natura delle attività da svolgere, nel rispetto degli obblighi di servizio e delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si applicano le disposizioni normative e contrattuali vigenti e i requisiti tecnico-organizzativi previsti dalla documentazione ministeriale di riferimento.

TITOLO XIII – Diritti e doveri dei docenti

1) Doveri dei docenti

I docenti, in quanto titolari della funzione docente ai sensi del **D.Lgs. 297/1994**, della **Legge 107/2015** e del **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del comparto scuola**, sono tenuti a:

- partecipare con regolarità e responsabilità alle riunioni degli **organi collegiali** di cui fanno parte (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Commissioni), contribuendo in modo attivo ai processi decisionali;
- prendere parte alle **iniziative di formazione e aggiornamento professionale**, soprattutto se deliberate dagli organi collegiali o inserite nel **Piano di formazione di istituto**, in linea con l'art. 1, comma 124, della L. 107/2015 che definisce la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale;
- curare con attenzione i **rapporti con le famiglie**, nel rispetto dei principi di collaborazione educativa sanciti dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. 249/1998 e succ. mod.);
- mantenere il **segreto d'ufficio** e il rispetto della **privacy** (GDPR – Reg. UE 2016/679 e D.Lgs. 196/2003), specialmente in merito alle deliberazioni degli scrutini e a tutte le informazioni riguardanti la persona e la carriera scolastica degli studenti;
- garantire una **vigilanza attenta e costante** sugli studenti, durante le lezioni e nelle pause, in conformità al dovere giuridico di custodia e tutela sancito anche dalla giurisprudenza;
- attenersi alle **norme di sicurezza** nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), collaborando alla prevenzione dei rischi e rispettando le procedure del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- favorire un **clima educativo positivo**, improntato al rispetto reciproco, alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, in coerenza con la normativa vigente (L. 104/1992, L. 170/2010, Linee guida MIM).

2) Diritti dei docenti

I docenti, in quanto professionisti della formazione e parte integrante della comunità scolastica, hanno diritto a:

- essere rispettati da tutte le componenti scolastiche, come **persone** e come **lavoratori**, in quanto incaricati di una funzione pubblica riconosciuta dalla Costituzione e dalle leggi;
- essere messi nelle condizioni di sviluppare la propria **professionalità** mediante:
 - accesso a percorsi di formazione, aggiornamento e ricerca didattica,
 - adeguata dotazione di strumenti didattici, tecnologici e spazi educativi,
 - opportunità di confronto culturale e professionale con colleghi e istituzioni;

- veder tutelata la propria **autonomia professionale** nella progettazione, nella didattica e nella valutazione, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e dei regolamenti ministeriali;
- ricevere adeguato **supporto organizzativo** da parte della scuola (dirigenza, personale ATA, servizi digitali), per svolgere al meglio la funzione docente;
- veder rispettata la propria **dignità professionale** e la propria sicurezza nei luoghi di lavoro, con il diritto alla tutela contro fenomeni di **aggressioni verbali o fisiche**, molestie o altre forme di violenza, in linea con il Protocollo MIM 2023 sulla tutela del personale scolastico;
- usufruire dei diritti contrattuali previsti dal CCNL: ferie, permessi, congedi, diritto allo studio, pari opportunità;
- essere parte attiva, come comunità professionale, nei processi di innovazione didattica, di autovalutazione e di miglioramento della scuola, in coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. 80/2013).

3) Finalità educativa condivisa

Diritti e doveri dei docenti si integrano nel comune obiettivo di garantire agli studenti una **formazione di qualità**, nel rispetto dei principi costituzionali di libertà d'insegnamento (art. 33 Cost.) e di diritto allo studio (art. 34 Cost.), contribuendo alla costruzione di una scuola inclusiva, democratica e promotrice di cittadinanza attiva.

TITOLO XIV – Biblioteca, laboratori, sussidi didattici

- La disciplina relativa alla **Biblioteca**, ai **laboratori** (scientifici, linguistici, informatici, artistici, musicali), alle **attrezzature tecnico-scientifiche** e ai **sussidi didattici** è contenuta in appositi **Regolamenti interni**, approvati dal **Consiglio di Istituto** e pubblicati all'Albo della scuola.

Biblioteca scolastica

- È un servizio culturale e formativo a disposizione di studenti, docenti e personale scolastico.
- L'accesso è consentito negli orari stabiliti e sotto la vigilanza del personale docente o ATA incaricato.
- I prestiti dei volumi devono rispettare i tempi e le modalità previste dal regolamento della Biblioteca; lo studente o il docente è responsabile della conservazione e della restituzione del materiale ricevuto.
- È fatto divieto di danneggiare o smarrire libri e materiali multimediali; eventuali danni o perdite saranno risarciti.

Laboratori didattici

- L'accesso ai laboratori è consentito solo alla presenza e sotto la vigilanza del docente responsabile o del tecnico di laboratorio.
- Gli studenti devono attenersi scrupolosamente alle **norme di sicurezza** previste dal

D.Lgs. 81/2008 e riportate nei regolamenti specifici.

- È obbligatorio utilizzare correttamente le attrezzature e indossare eventuali **dispositivi di protezione individuale (DPI)**, come camici, guanti, occhiali, scarpe adeguate, quando richiesto.
- Ogni uso improprio o danno causato intenzionalmente alle attrezzature comporta **responsabilità disciplinare e patrimoniale**.

Sussidi didattici e strumenti digitali

- Il materiale didattico (atlanti, carte geografiche, strumenti musicali, apparecchiature audiovisive, device digitali, LIM, tablet, software, piattaforme di intelligenza artificiale autorizzate) deve essere utilizzato esclusivamente per finalità educative e sotto la guida del docente.
- Gli strumenti digitali devono essere impiegati nel rispetto della **C.M. 16/06/2025** (divieto di smartphone personali durante le attività didattiche) e delle **Linee guida nazionali per l'uso dell'IA** (MIM 2025).
- È obbligatorio rispettare le norme sulla **protezione dei dati personali** (GDPR – Reg. UE 2016/679) e sui **diritti d'autore**, evitando plagì e usi non autorizzati.

Responsabilità

- Ogni studente o docente è responsabile del corretto uso degli spazi e dei materiali.
- Eventuali danneggiamenti, smarrimenti o manomissioni saranno addebitati al singolo responsabile o, se non identificabile, alla classe o al gruppo che usufruiva del servizio.
- I docenti sono tenuti a verificare, al termine delle attività, lo stato delle attrezzature e a segnalare tempestivamente malfunzionamenti o guasti alla segreteria o ai tecnici incaricati.

Finalità educative

- La scuola promuove un uso consapevole e responsabile dei beni comuni come parte integrante del percorso di **educazione alla cittadinanza attiva**.
- La **cura della Biblioteca**, dei **laboratori** e dei **sussidi** è considerata occasione per sviluppare senso civico, rispetto per il patrimonio culturale e responsabilità condivisa.

TITOLO XV – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni della normativa vigente e gli atti adottati dagli organi competenti dell'Istituzione scolastica.

Il Regolamento è soggetto a revisione e aggiornamento in caso di modifiche normative o integrazioni e adeguamenti necessari, connessi all'organizzazione e al buon funzionamento dell'Istituto.

La conoscenza e il rispetto delle disposizioni contenute nel presente Regolamento costituiscono parte integrante della partecipazione alla vita della comunità scolastica e concorrono alla costruzione di un ambiente fondato sul **rispetto reciproco, sulla responsabilità e sulla collaborazione**.

TPIS032001 - AA8DFF7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009256 - 02/10/2026 - II.1 - U

Il presente Regolamento d'Istituto è stato adottato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 2 ottobre 2026 e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto. Esso entra in vigore dalla data della sua approvazione e resta vigente fino a successive modifiche o integrazioni deliberate dagli organi competenti.